



Partner di **Associated Press**

INFRASTRUTTURE/ GROS PIETRO: NON REALIZZARLE COSTA PIU' CHE FARLE

16-11-2006 15:22

Occorre valutarne il reale valore, non solo i costi

Roma, 16 nov. (Apcom) - Non realizzare infrastrutture ha un costo più elevato rispetto a quello necessario per farle. Il presidente di Autostrade Gian Maria Gros Pietro concorda con i risultati dello studio dell'Agici, illustrato oggi secondo il quale il costo del mancato adeguamento del sistema infrastrutturale al 2020 costerebbe al Paese circa 200 miliardi di euro.

"E' molto importante - ha sottolineato Gros Pietro intervenendo alla presentazione dello studio - valutare il ritorno che il sistema Paese ha dagli investimenti in infrastrutture. Siamo consapevoli che le infrastrutture consumano e occupano il territorio per cui è chiaro che non si può sempre inseguire la domanda per cui servono scelte politiche che affrontino il tema della selezione delle attività. Ricordo che il ministero delle infrastrutture ha detto che realizzare le autostrade in Italia costa il doppio rispetto al resto d'Europa. Bisogna però valutare il valore reale delle infrastrutture e non solo il loro costo: il problema è perciò quanto dobbiamo avere di dotazione infrastrutturale e quanto dobbiamo spendere". Alla luce di questo, ha aggiunto, "l'obiettivo di raggiungere la media Ue per quanto riguarda la dotazione infrastrutturale entro 15 anni, come dice lo studio, non mi sembra particolarmente ambizioso".

Secondo Gros Pietro, "il costo del non fare, deve essere una variabile nella strategia di dotazione infrastrutturale e nella valutazione dei costi. Oltre pensare infatti a quanto costa costruire le infrastrutture, bisognerebbe invece chiedersi quanto costa non costruirle. E non farle costa molto di più in termini di ambiente, sicurezza e salute dei cittadini".

Infine, a sostegno della sua tesi, Gros Pietro è ricorso a un paragone storico. "Sono piemontese - ha detto - e in questi mesi si sta dibattendo se fare o no l'alta velocità Torino-Lione. Noi piemontesi facciamo notare che se Cavour avesse usato gli stessi metodi di valutazione costi benefici, non avrebbe mai fatto il tunnel del Frejus ma avrebbe potenziato le mulattiere".